



INTESA PER L'ADOZIONE DI PROCEDURE E MODALITA' UNIFORMI PER L'AFFIDAMENTO DI:

- **minori stranieri non accompagnati in stato di abbandono**
- **minori stranieri in affidamento a parenti entro il 4° grado regolarmente soggiornanti**
- **minori stranieri affidati a terzi regolarmente soggiornanti con delega degli esercenti la potestà'**

tra

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bergamo
Questura di Bergamo
Tribunale per i Minorenni di Brescia
Il Giudice Tutelare di Bergamo
Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Assemblee distrettuali dei Sindaci – Ambiti Territoriali

PREMESSO che:

- in base all'art 9, commi 4 e 5 L.N. 149/2001 – Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n.184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'Affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro I del Codice Civile, in data 26 gennaio 2005 il Tribunale di Bergamo diffonde il verbale dell'incontro tenutosi l' 01.12.2001 relativamente alle pratiche di affido a parenti di minori stranieri: l'affido a parenti entro il quarto grado non richiede alcuna segnalazione agli organi competenti, poiché l'espressione del consenso all'affido a parenti da parte dei genitori del minore è di per sé elemento sufficiente a convalidare l'affido stesso;
- il Ministero dell'Interno, con circolare n. 685 del 13 febbraio 2009 ha richiamato l'attenzione sulle criticità collegate alla gestione del fenomeno della presenza di minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale;
- il Ministero dell'Interno con circolare n. 5/2009, prot. n. 1363 del 2.04.2009 ha invitato i Prefetti ad istituire apposite sezioni/commissioni del Consiglio territoriale dedicate ai minori "...con il compito di assicurare la piena tutela dei diritti loro spettanti".

RILEVATO che:

- a seguito delle circolari ministeriali sopra citate nell'ambito del Consiglio territoriale per l'Immigrazione è stata istituita dal Prefetto di Bergamo una Commissione Minori Stranieri Non Accompagnati (d'ora in poi denominata Commissione MSNA) con l'obiettivo di raccordare tutti i soggetti coinvolti a livello provinciale nelle procedure di presa in carico dei suddetti minori, nonché per promuovere sinergie interistituzionali di intervento sulle problematiche connesse all'accoglienza;
- un obiettivo della Commissione MSNA promossa dalla Prefettura di Bergamo è quello di definire le buone prassi relative alla presa in carico dei MSNA, migliorando in questo modo le collaborazioni interistituzionali con la sottoscrizione di un protocollo operativo;

nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge e così come definito negli allegati del presente protocollo, preso atto della necessità di:

- fornire un quadro esaustivo della condizione e delle modalità di presa in carico dei MSNA in provincia di Bergamo;
- migliorare i rapporti interistituzionali;
- definire le competenze di ciascun Ente coinvolto nella presa in carico di MSNA;
- definire le procedure operative di presa in carico dei MSNA;

PRESO ATTO che:

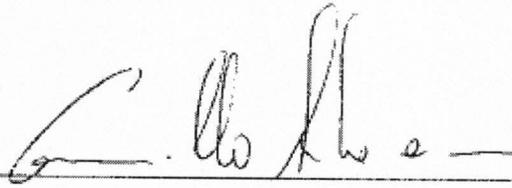
Il gruppo di lavoro interistituzionale composto da rappresentanti degli enti sottoscrittori del presente protocollo ha elaborato i documenti allegati tramite i quali si definiscono rapporti tra gli enti coinvolti, riferimenti e procedure per la presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati,

CONCORDANO

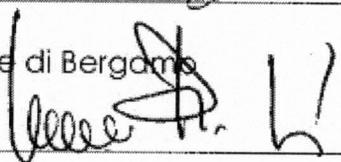
l'adozione di prassi operative comuni per tutto il territorio della provincia di Bergamo e sottoscrivono la presente intesa e i relativi allegati, rinviando eventuali integrazioni a seguito di verifica, almeno annuale, da parte degli uffici competenti della Prefettura.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

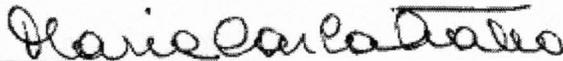
Il Prefetto di Bergamo



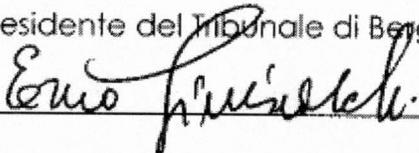
Il Questore di Bergamo



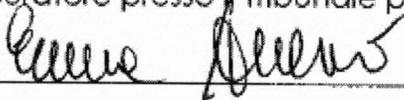
Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia



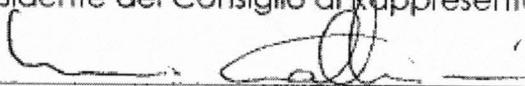
Il Presidente del Tribunale di Bergamo



Il Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia



Il Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci



Bergamo, 14 maggio 2012

Procedure operative di presa in carico dei MSNA

- minori stranieri non accompagnati in stato di abbandono
- minori stranieri affidati di fatto a parenti entro il quarto grado regolarmente soggiornanti
- minori stranieri affidati di fatto a terzi regolarmente soggiornanti con delega degli esercenti la potestà

ALLEGATO 1A

- Prassi operative del servizio minori per indagine nomina tutore per minori stranieri non accompagnati

Minori Stranieri Non Accompagnati: Procedura segnalazione del minore al Comitato minori stranieri, riferimenti e modulistica per Comitato Minori Stranieri

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Contatti_Minori_Stranieri_non_Accompagnati.htm

Attività dell'OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Il Comitato Minori Stranieri si avvale dell'OIM per l'espletamento delle indagini familiari nei Paesi di origine. L'OIM offre un supporto nel rintraccio delle famiglie dei minori non accompagnati e fornisce informazioni utili alla comprensione del contesto di origine del minore.

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Attivit%C3%A0_OIM.htm

Riferimenti degli Uffici Competenti della Questura di Bergamo

Riferimenti organizzazione servizi tutela minori negli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo

PROCEDURE OPERATIVE DI PRESA IN CARICO DEI MSNA

1 - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN STATO DI ABBANDONO

- **Identificazione:** il minore intercettato sul territorio potrà essere accompagnato in Questura per effettuare l'identificazione mediante fotosegnalamento ed impronte. Tale azione si rende necessaria ai fini di verificare la presenza di denuncia di scomparsa dei minori. Per la Questura l'ufficio di riferimento è l'Ufficio Minori presso la Divisione Anticrimine; per i Carabinieri gli Uffici dei rispettivi Comandi. Il minore dovrà quindi essere accompagnato presso questi uffici di polizia, i quali attiveranno le idonee procedure volte all'accertamento dell'effettiva identità dello stesso. Qualora si rilevassero denunce di scomparsa a carico del minore, sarà cura della Questura o del Comando C.C. mettersi in contatto con i genitori o con la struttura comunitaria per il rientro del minore, a meno che questi non si trovino fuori regione. In tal caso è necessario l'invio tempestivo al territorio di competenza della comunicazione di avvenuto collocamento del minore in adeguata struttura. Qualora invece non risultino denunce di scomparsa o per altri motivi il collocamento presso la struttura nella provincia dovesse protrarsi nel tempo, l'Autorità Locale emetterà ordinanza ex art 403 C.C, mentre l'organo di polizia rilascerà un verbale di affidamento indicante le generalità del minore ed il luogo preciso del ritrovamento.
L'autorità che assume i provvedimenti di cui all'art. 403 si incarica, laddove lo ritenga opportuno, di segnalare al servizio sociale territorialmente competente, la situazione del minore.
- **Segnalazione** i servizi sociali segnaleranno la presenza del minore: alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, al Comitato Minori Stranieri, alla Questura (Uff. Minori e Immigrazione).
- **Emanazione del decreto da parte del Tribunale per i Minorenni** con invio per competenza ed apertura tutela al Tribunale Ordinario. Si concorda con il Presidente del Tribunale per i Minorenni che per i minori con età inferiore ai 15 anni, che quindi potranno beneficiare di 3 anni di percorso comunitario e della conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento dei 18 anni, si valuterà l'emanazione di un decreto di affido ai servizi sociali territorialmente competenti.
- **Nomina del tutore legale da parte del Giudice Tutelare**
- **Rilascio 1° permesso di soggiorno:** ai fini del rilascio del primo permesso di soggiorno gli operatori sociali incaricati dovranno richiedere un appuntamento per la presentazione dell'istanza all'Ufficio Immigrazione della Questura tramite mail, all'indirizzo di posta elettronica immig.quest.bg@pecps.poliziadistato.it indicando come oggetto della mail: **MINORI**.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione

- 4 foto formato tessera
- istanza compilata (MOD. 209)
- copia passaporto o in assenza attestato consolare legalizzato in Prefettura
- copia del decreto del TM
- copia decreto nomina tutore legale
- lettera di collocamento dei servizi sociali o copia ordinanza ex art 403
- lettera ospitalità della struttura con C.I. legale rappresentante.

Il minore deve sempre essere presente.

In attesa del decreto del Giudice Tutelare verrà rilasciato un permesso di soggiorno per **MINORE ETA'** della durata di 3 mesi rinnovabile; successivamente alla nomina del tutore sarà rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di **AFFIDAMENTO** (art. 31 T.U. 286/98) della durata di un anno o per il diverso periodo indicato nel decreto.

• **Ritiro permesso di soggiorno:**

Il permesso potrà essere ritirato nella data indicata nella ricevuta presso l'Ufficio Immigrazione della Questura dai rappresentanti del Servizio Sociale o, in caso di minore ultraquattordicenne, dallo stesso accompagnato dal tutore.

• **Rinnovo permesso di soggiorno:**

Il rinnovo, in caso di minore ultraquattordicenne, potrà essere richiesto tramite istanza debitamente compilata con allegata la seguente documentazione

- 4 foto formato tessera
- istanza compilata (MOD. 210)
- copia passaporto o in assenza attestato consolare legalizzato in Prefettura
- copia del decreto del TM
- copia decreto nomina tutore legale
- lettera di collocamento dei servizi sociali o copia ordinanza ex art 403
- lettera ospitalità della struttura con C.I. legale rappresentante.

all'Ufficio Immigrazione della Questura.

- **Conversione permesso di soggiorno al compimento del 18esimo anno:** Al compimento della maggiore età lo straniero che soddisfi i requisiti richiesti dall'art. 32 del T.U. 286/98 potrà richiedere la conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio, accesso al lavoro, lavoro subordinato o autonomo, esigenze sanitarie o di cura. La richiesta di conversione va inoltrata allo sportello dell'Ufficio Immigrazione della Questura, presentando:

- permesso di soggiorno in scadenza in originale
- istanza compilata (MOD. 210)
- relazione dei servizi sociali attestante il percorso del minore
- eventuale contratto di lavoro, iscrizione corso di studi o attestazione sanitaria comprovante le esigenze di cura
- marca da bollo di 14,62€
- 4 foto tessera
- copia passaporto o attestato consolare

2 - MINORE STRANIERO AFFIDATO DI FATTO A PARENTI ENTRO IL QUARTO GRADO REGOLARMENTE SOGGIORNANTI

In merito a tale situazione si conviene che in base all'art. 9, commi 4 e 5 L.N. 149/2001 – Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'Affidamento dei minori nonché al titolo VIII del libro I del Codice Civile" che recita:

"co.4 Chiunque, non essendo parente entro il quarto grado, accoglie stabilmente nella propria abitazione un minore, qualora l'accoglienza si protragga per un periodo superiore ai sei mesi, deve, trascorso tale periodo, darne segnalazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, [...]"

"co.5 [...] uguale segnalazione deve essere effettuata dal genitore che affidi stabilmente a chi non sia parente entro il quarto grado il figlio minore per un periodo non inferiore ai sei mesi [...]"

non sia necessaria alcuna segnalazione agli organi competenti, poiché l'espressione del consenso all'affido a parenti da parte dei genitori del minore è di per sé elemento sufficiente a convalidare l'affido stesso, bensì è necessaria la nomina di un rappresentante legale del minore.

Con il presente protocollo operativo si definisce la seguente procedura di presa in carico:

- Lo straniero regolarmente soggiornante cui il minore è stato affidato dagli esercenti la potestà genitoriale, dovrà presentarsi al Comune di residenza unitamente al minore.
- Il Servizio Sociale competente, comunicherà all'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine della Questura la presa in carico del caso, fornendo i nominativi di tutti i componenti il nucleo familiare, tramite mail, all'indirizzo di posta elettronica: anticrimine.quest.bg@poliziadistato.it indicando come oggetto della mail: **MINORI**.
- L'Ufficio Minori assumerà le opportune informazioni sulla suddetta famiglia e ne comunicherà l'esito al Giudice Tutelare.
- Il servizio sociale effettuerà le indagini di competenza e ne riferirà al Giudice Tutelare entro 3 mesi.

Per rendere omogeneo il lavoro dei servizi sociali su tutto il territorio provinciale si concorda sulla presentazione di una prassi operativa entro cui i servizi, anche in funzione della propria organizzazione, si potranno muovere, garantendo però su tutto il territorio un livello minimo di intervento (**Allegato 1A**)

- **Modalità di presentazione dell'istanza al Giudice Tutelare.** La segnalazione diretta alla nomina del tutore deve essere fatta a mezzo di istanza in forma scritta da depositarsi o trasmettersi a mezzo posta (e anticipata a mezzo fax) avente ad oggetto la richiesta al Giudice Tutelare di adozione dei provvedimenti in favore del minore, (specificando sinteticamente le motivazioni) unitamente ad una relazione del Servizio Sociale che contenga la descrizione delle condizioni ambientali in cui il minore si trova dopo l'ingresso in Italia. L'istanza dovrà essere corredata da ogni utile informazione circa l'idoneità di un soggetto per la nomina di tutore. Ove manchino tali indicazioni, il Giudice Tutelare provvederà d'ufficio sentiti preventivamente i Servizi Sociali competenti. L'individuazione e la nomina di un tutore è valutata in relazione alla peculiarità di ogni specifica istanza.

Il Giudice Tutelare provvederà tempestivamente all'apertura della tutela in seguito al deposito della predetta istanza – relazione.

La documentazione perverrà al Giudice Tutelare a mezzo dei Servizi Sociali con un unico deposito. A tal fine la Questura farà pervenire, in busta chiusa, ai servizi sociali, territorialmente competenti, la documentazione riservata per la congiunta trasmissione al Giudice Tutelare.

Il parente potrà depositare propria autonoma istanza nell'ipotesi in cui, sussistendone i presupposti, chieda di essere nominato tutore. La procedura e la valutazione seguiranno il regime delle norme applicate per i minori.

- **Rilascio 1° permesso di soggiorno.** Nelle more del rilascio del decreto di nomina del tutore, l'affidatario si porterà in Questura unitamente al minore per presentare l'istanza di rilascio del permesso di soggiorno, allegando la seguente documentazione:
 - 4 foto formato tessera
 - istanza compilata (MOD. 209)
 - copia passaporto o in assenza attestato consolare legalizzato in Prefettura
 - copia del proprio passaporto e del proprio permesso di soggiorno
 - copia della dichiarazione di affidamento dell'esercente la potestà genitoriale tradotta e legalizzata dalla rappresentanza consolare italiana nel paese di origine
 - eventuale copia documentazione attestante il rapporto di parentela tradotta e legalizzata dalla rappresentanza consolare italiana nel paese di origine
 - comunicazione di "presa in carico del caso" da parte del Servizio Sociale territorialmente competente.

Al minore verrà rilasciata ricevuta dell'istanza che sarà tenuta in sospeso fino all'emissione del decreto di nomina del tutore.

Successivamente all'emissione del decreto di nomina del tutore sarà rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di **AFFIDAMENTO** fino al compimento del quattordicesimo anno e successivamente per **MOTIVI FAMILIARI** (art. 31 T.U. 286/98) e di durata pari al permesso del tutore.

- **Rinnovo permesso di soggiorno.** Il rinnovo, in caso di minore ultraquattordicenne, potrà essere richiesto presentando l'istanza tramite kit postale allegando la documentazione richiesta dalla legge. Il tutore accompagnerà il minore all'appuntamento nella data indicata nella ricevuta rilasciata dalle Poste, portando 4 foto tessera e tutta la documentazione in originale. In caso di minore infraquattordicenne si seguirà la stessa procedura del 1° rilascio.

3 - MINORE STRANIERO AFFIDATO DI FATTO A TERZI, REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, CON DELEGA DEGLI ESERCENTI LA POTESTÀ

Per talune situazioni si applica la medesima prassi operativa prevista nel caso di minori stranieri affidati di fatto a parenti entro il quarto grado.

Fermo restando la necessità di un più stretto monitoraggio nel caso il minore abbia un'età inferiore od uguale ai 15 anni.

ALLEGATO 1 A

Prassi operative del servizio minori per indagine nomina tutore per minori stranieri non accompagnati

Indicazioni per i servizi sociali per rendere omogeneo le prassi operative del servizio minori per indagine preliminare alla nomina del tutore per minori stranieri non accompagnati:

- Verifica anagrafica della residenza del richiedente ed eventuale pregressa conoscenza da parte del servizio sociale comunale.
- Due colloqui sociali (con eventuale presenza del mediatore) finalizzati ad offrire informazioni rispetto alla procedura, alla raccolta e verifica dei documenti, alla conoscenza della storia del nucleo e del minore e definizione del progetto migratorio.
- Visita domiciliare
- Eventuali contatti con la scuola, se il minore già frequenta
- Stesura della relazione sociale
- Monitoraggio semestrale dell'andamento del progetto

La documentazione essenziale da produrre dovrà consistere nel:

- documenti d'identità del richiedente (passaporto/ carta d'identità, permesso di soggiorno/carta di soggiorno)
- stato di famiglia
- reddito di tutti i componenti del nucleo familiare con i relativi documenti attestanti (Cud, busta paga ecc.)
- contratto di locazione o documento di proprietà dell'alloggio
- documenti relativi al minore ed autorizzazione/ consenso dell'esercente della potestà (tradotti e legalizzati)

Compete al Giudice Tutelare l'apertura della tutela a favore dei MSNA.

ALLEGATO 2

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Procedura segnalazione del minore al Comitato minori stranieri

I Pubblici Ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli altri enti, soprattutto quelli sanitari e di assistenza, hanno l'obbligo di segnalare i minori stranieri non accompagnati al Comitato per i Minori Stranieri (CMS) compilando in tutte le sue parti la scheda di rilevamento predisposta dal Comitato stesso. La presenza di minori deve essere altresì segnalata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e al Giudice Tutelare.

La scheda (documento in formato.doc) di segnalazione prevede le seguenti informazioni che saranno poi registrate nella Banca Dati del CMS:

- a) **Identificazione** - dati anagrafici, documenti e modalità di arrivo in Italia e del ritrovamento, modalità di accertamento dell'età e della cittadinanza, eventuale presenza di parenti in Italia; Il riconoscimento del presupposto della minore età è fondamentale in ragione della inespellibilità del minore (art. 19, comma. 2 T.U. sull'Immigrazione). Il compito di accertare l'identità del minore è affidato alle autorità di Pubblica Sicurezza che si avvalgono della collaborazione delle rappresentanze diplomatico-consolari competenti.
- b) **Presa in carico** - collocazione del minore, permesso di soggiorno, affidamento, tutela;
I minori sono presi in carico dai Comuni con l'attivazione di servizi di pronta accoglienza finalizzati a garantire:
- i diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e internazionale vigente;
 - la regolarizzazione dello status giuridico del minore, altrimenti esposto ad una condizione di rischio e debolezza;
 - l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio.
- c) **Individuazione dei familiari dei minori** - (Indagini familiari - Family tracing) dati e recapiti telefonici dei genitori o di altri familiari nel paese d'origine in modo da poter avviare la indagini familiari; Il CMS si attiva al fine di individuare i familiari dei minori, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi di idonei organismi internazionali. In base alle informazioni ottenute, il CMS può adottare, ai fini della tutela del diritto all'unità familiare, il provvedimento di rimpatrio assistito.
L'indagine familiare è un'indagine socio-economica condotta nel paese di origine con i genitori o i familiari del minore.
- I dati fondamentali per l'avvio delle indagini familiari sono:
- i dati anagrafici dei genitori o dei parenti del minore;
 - il loro indirizzo
 - il loro recapito telefonico;
 - altre indicazioni utili.

Le indagini familiari sono molto importanti per conoscere il contesto di origine del minore (famiglia, scuola, lavoro) al fine di elaborare un progetto di integrazione in Italia o un eventuale reinserimento nel paese di origine considerata l'opinione del minore.

Minori stranieri non accompagnati - Contatti

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il n. 06 4683 4389 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: comitatominori@lavoro.gov.it

Per informazioni tecniche ad uso di operatori sociali le competenze degli esperti dell'attività di supporto sono suddivise territorialmente.

Per le regioni: Puglia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Liguria, Umbria, Molise, Calabria, Sardegna, Basilicata, Campania e Valle d'Aosta potete utilizzare: 06 4683 4762

Per le regioni: Sicilia, Lombardia e Piemonte potete utilizzare: 06 4683 4109

Per le regioni: Toscana, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia ed Abruzzo potete contattare: 06 4683 4745

Per questioni di coordinamento, raccordo, organizzazione di incontri e chiarimenti sulla normativa potete utilizzare: 06 4683 4389

Scheda di segnalazione al Comitato Minori Stranieri

<http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/DAF165E8-4616-4494-A577-C5FD4DA17D9F/0/schedacensimentariaminoristranieri.pdf>

ALLEGATO 3

Attività dell'OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni a favore dei minori stranieri non accompagnati

Il Comitato Minori Stranieri si avvale dell'OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni per l'espletamento delle indagini familiari nei Paesi di origine. L'OIM offre un supporto nel rintraccio delle famiglie dei minori non accompagnati e fornisce informazioni utili alla comprensione del contesto di origine del minore.

Attraverso l'incontro e il colloquio con i familiari, l'OIM delinea un quadro del contesto familiare e locale di provenienza di ogni minore. Ciò allo scopo di fornire ai Comuni, agli assistenti sociali e agli operatori responsabili per l'accoglienza e la protezione dei minori elementi utili per:

- conoscere la storia familiare del minore e le motivazioni alla migrazione;
- approfondire le eventuali criticità o vulnerabilità che possono essere emerse dai colloqui con il minore;
- calibrare il percorso di accoglienza/integrazione in Italia per il minore, adattandolo meglio ai suoi bisogni e alle sue motivazioni;
- valutare le eventuali possibilità di reintegrazione nel paese di origine, in un'ottica di sostenibilità e di tutela del superiore interesse del minore.

Come funziona la procedura

Il CMS dà impulso al **"family tracing"** mediante la trasmissione all'OIM della scheda di segnalazione compilata dai Comuni. L'OIM attiva lo staff presente nel paese di origine o di residenza del minore, che contatta la famiglia del minore e organizza l'intervista, tenendo conto delle indicazioni e richieste di approfondimento contenute nella scheda. I colloqui con le famiglie dei minori vengono svolti da personale qualificato OIM nei paesi di origine, e ove possibile, in collaborazione con i servizi sociali locali.

Il colloquio con la famiglia avviene presso la residenza della stessa, e si basa su un questionario semi-strutturato, mirato alla comprensione tanto delle condizioni e prospettive di vita della famiglia quanto della situazione vissuta dal minore prima di partire e alle motivazioni e modalità della sua emigrazione verso l'Italia. Successivamente all'incontro con la famiglia viene redatta una relazione, che dopo essere stata tradotta in italiano è trasmessa al Comitato per i Minori Stranieri.

Come gli enti locali possono facilitare le attività di rintraccio della famiglia del minore da parte dell'OIM

- Informare il minore che la sua famiglia riceverà una visita, e spiegargli le finalità di questo incontro;
- Tranquillizzare il minore sul fatto che questa visita alla famiglia non servirà per organizzare il suo ritorno a casa, a meno che non sia lui/lei a farne richiesta specifica.

Nella scheda di segnalazione che viene inviata dall'ente locale al Comitato è consigliato di:

1. riportare tutti i dati utili per contattare la famiglia, specialmente numero di telefono e indirizzo dei genitori/familiari più stretti, o in alternativa di conoscenti in contatto con la famiglia stessa;

2. riferire sui rapporti del minore con la famiglia prima della partenza e l'eventuale coinvolgimento della famiglia nel viaggio del minore verso l'Italia;
3. fare espressa richiesta di uno specifico approfondimento nel corso dell'intervista con la famiglia del minore, nel caso in cui si trovasse di fronte a particolari problematiche (relative tanto alla dimensione psicologica o familiare, quanto all'identificazione del minore o all'ambito sanitario, etc.);
4. parallelamente, il Comitato potrà richiedere ai servizi sociali una relazione di aggiornamento qualora si evidenziasse la necessità di approfondire aspetti specifici relativi alla storia e al percorso del minore.

ALLEGATO 4

Riferimenti della Questura per le procedure oggetto del protocollo

Per l'Ufficio Immigrazione

V.Q.A. dott.ssa Enrica Patti Tel. 035276560

enrica.patti@poliziadistato.it

Sostituto Commissario Francesco Accetta Tel. 035276335

Francesco1.acetta@poliziadistato.it

Pec immig.quest.bg@pecs.poliziadistato.it

FAX 035/276702

Per l'Ufficio Minori

Sostituto Commissario Mauro Sabetta Tel. 035276506

antoniomauro.sabetta@poliziadistato.it

Isp. Capo Maurizio Cester Tel. 035276582

maurizio.cester@poliziadistato.it

Pec anticrimine.quest.bg@poliziadistato.it

FAX 035/276595

ALLEGATO 5 – Riferimenti organizzazione servizi tutela minori negli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo

| AMBITO TERRITORIALE | COMUNI | Recapiti |
|---------------------|--|---|
| BERGAMO | Comune di Bergamo | Coord. U.O. Minori Laura Fumagalli Tel. 035254650 Fax 0354326687 lfumagalli@comune.bg.it via San Martino della Pigrizia 12 24100 Bergamo |
| BERGAMO | Ambito Territoriale di Bergamo Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone | Coord. eq. tutela minori Debora Zanchi Tel. 035.574225 Fax 035.573575 d.zanchi@comune.ponteranica.bg.it Via Libertà, 1 24010 Ponteranica (BG) |
| DALMINE | Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello, Zanica | Resp. Sonia Zara Tel. 035.6224823 sonia.zara@comune.dalmine.bg.it P.zza Libertà, 24044 Dalmine |
| SERIATE | Albano S.A., Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Torre dé Roveri | Resp. Marco Ubiali Tel. 035.304374 marco.ubiali@comune.seriate.bg.it Via Paterno 24068 Seriate (BG) |
| GRUMELLO | Bolgare, Calcinatè, Castelli Calepio, Chiuduno, Grumello del Monte, Mornico al Serio, Palosco, Telgate | Resp. Daniela Malvestiti Tel. 035.19910791-789 Fax. 035.4493920 tutelaminori@comune.bolgare.bg.gov.it Comune di Bolgare Via Dante, 24 24060 Bolgare (BG) |
| VALLE CAVALLINA | Berzo S. Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Carobbio d.A., Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo C., Ranzanico, S. Paolo d'Argon, Spinone al Lago, Trescore B., Vigano S.M., Zandobbio | Resp. Teresa Solveti Tel. 035.944904 Teresa.salveti@consorzioservizi.valcavallina.bg.it Via Fratelli Calvi 24060 Trescore Balneario (BG) |
| MONTE BRONZONE | Adrara s.m., Adrara S.Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B., Viadanica, Vigolo | Resp. Gabriella Marini Tel. 035.927031 gabri.marini@bronzone.it Via Roma, 35 24060 Villongo (BG) c/o Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi |
| ALTO SEBINO | Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva Di Soltò, Rogno, Soltocollina, Sovere | Resp. Paola Sterni Tel. 035.983896 Fax. 035.4349823 paola.sterni@cmlaghi.bg.it Via del Cantiere, 4 24065 Lovere (BG) c/o Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi |
| VALLE SERIANA | Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'andrea, Cene, Colzate, Fiorano Al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peja, Pradalunga, Ranica, Selvino, Verteva, Villa di Serio | Resp. Lara Carrara Tel. 035.759650 Fax. 035.759.636 serviziominori@ssvalseriana.org Viale Stazione, 26 24021 Albino (BG) c/o Servizi Sociosanitari Valseriana |

| | | |
|---|---|--|
| VALLE SERIANA SUPERIORE E VAL DI SCALVE | Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa D'Ogna, Vilminore di Scalve | Resp. Cristina Santi Tel. 0346.22400 Fax. 0346.26546 sociali@valleseriana.bg.it Via Sant'Alessandro, 74 24023 Clusone (BG) c/o Comunità Montana Valle Seriana |
| VALLE BREMBANA | Algua, Averara, Bello, Bracca, Branzi, Brembilla, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Gerosa, Isola Di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Vedeseta, Zogno | Resp. Teresa Solveti Tel.0345/81177 fax.0345/81240 ufficiodipiano@vallebrembana.bg.it Via D.A.Tondini, 16 Piazza Brembana c/o Comunità Montana Valle Brembana Sede operativa Tutela Minori: Via P.Polli Zogno c/o sede ASL Tel 0345/59146 |
| VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME' | Almé, Almenno s. Bartolomeo, Almenno S. Salvatore, Barzana, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuiplano Valle Imagna, Locatello, Paladina, Palazzago, Roncola, Rota Imagna, Sant'omobono Imagna, Strozza, Valbrembo, Valsecca, Villa d'Almé | Resp. Carolina Angelini Tel 035.851782 Fax. 035.852753 segreteria@ascimagnavilla.bg.it Via Valer,2 24038 Sant'Omobono (BG) c/o Azienda Speciale Consortile Valle Imagna Villa d'Almé |
| ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO | Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Calusco d'Adda, Caprino B. sco, Carvico, Chignolo D'isola, Filago, Mapello, Medolago, Presezzo, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno d'Isola, Villa d'Adda | Resp. Lucia Mariani Tel. 035.4991233-232 Fax.035.4991277 tutelaminori@aziendaisola.it Via Garibaldi, 15 24040 Bonate Sotto (BG) c/o Azienda Speciale Consortile "Isola Bergamasca" |
| TREVIGLIO | Arcene, Arzago d'Adda, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d'Adda, Fornovo s. Giovanni, Lurano, Misano Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio | Resp. Elisa Marchesi Tel. 0363/3112101 Fax.0363/311213 ufficiodipiano@risorsasociale.it Via Dalmazia 2 Treviglio |
| ROMANO DI LOMBARDIA | Antegnate, Barbata, Bariano, Calcio, Civate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Fara Olivana/Sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Morengo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina | Resp. Antonietta Maffi Tel. 0363.913638 Fax. 0363.903015 segreteria@pianodizona14.bg.it Via Balilla, 25 Romano di Lombardia (BG) c/o Azienda Speciale Consortile Solidalia |
| gestione Singola | Comune di Gorle | Resp. Pierangelo Rota Tel. 035.6592199 Fax 035.656555 protocollo@comune.gorle.bg.it P.zza Papa Giovanni XXIII, 15 Gorle (BG) |
| gestione Singola | Comune di Villongo | Resp. Luca Caradossi Tel. 035.9272222 Fax 035.929521 info@comune.villongo.bg.it sociale@comune.villongo.bg.it Via Roma, 41 Villongo (BG) |
| gestione Singola | Comune di Predore | Resp. Tel 035.938032 servizisociali@comune.predore.bg.it Piazza Vittorio Veneto, 1 Predore (BG) |
| gestione Singola | Comune di Capriate | Resp. Immacolata Gravallese Tel. 02.920991252 Fax. 02.920991209 servizi.sociali@comune.capriate-san-gervasio.bg.it Piazza della Vittoria, 4 Capriate San Gervasio (BG) |

| | | |
|------------------|-----------------------------|---|
| gestione Singola | Comune di Cisano Bergamasco | Resp. Maria Lucia Locatelli Tel. 035.4387826 Fax. 035.782350 d.carissimi@comune.cisano.bg.it sociale@comune.cisano.bg.it P.zza Caduti per la Patria, 2 Cisano Bergamasco (BG) |
| gestione Singola | Comune di Ponte San Pietro | Resp. Marco Locatelli Tel. 035.6228442 Fax. 035.6228499 Mariarosa.osio@comune.pontesanpietro.bg.it servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it Piazza Libert , 1 Ponte San Pietro (BG) |
| gestione Singola | Comune di Pontida | Resp. Giovannina Piromalli Tel. 035.796611 Fax. 035.796619 Via Lega Lombarda, 30 Pontida (BG) servizisociali@comune.pontida.bg.it |
| gestione Singola | Comune di Madone | Resp. Dora Consoli Tel. 035.991174 Fax. 035.4942441 Via Lega Lombarda, 30 Pontida (BG) servizisociali@comune.pontida.bg.it |